

*P.T.P.C. Umbraflor 2019-2021*

*Allegato "1"*

# **Mappatura dei processi e valutazione dei rischi di corruzione**

Nel disegno normativo della L. n. 190/2012 l'adozione delle misure di prevenzione non può prescindere da un'approfondita analisi del contesto in cui opera l'amministrazione e dalla analisi e valutazione dei rischi specifici a cui sono esposti i vari uffici o procedimenti.

In primo luogo, il Piano Nazionale Anticorruzione, prevede che la fase iniziale del processo di gestione del rischio sia dedicata alla mappatura dei processi, intendendo come tali, *“quell'insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente). Il processo che si svolge nell'ambito di un'amministrazione può esso da solo portare al risultato finale o porsi come parte o fase di un processo complesso, con il concorso di più amministrazioni; il concetto di processo è più ampio di quello di procedimento amministrativo.*

Occorre inoltre segnalare che una fase fondamentale del processo di *risk management* è l'individuazione (in genere sotto forma di *check list*) del catalogo dei rischi.

Il Catalogo dei Rischi si suddivide in 3 livelli:

- a. **Area di rischio**, che rappresenta la denominazione dell'area di rischio generale cui afferisce il processo ed i rischi specifici ad esso associati. Le aree di rischio, già individuate dal legislatore, sono:
  - a. Acquisizione e progressione del Personale;
  - b. Affidamento di lavori, servizi e forniture;
  - c. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
  - d. Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.
- b. **Processo**, che rappresenta una macro classificazione delle possibili attività di trasformazione di input in output dell'amministrazione
- c. **Rischio specifico**, che definisce la tipologia di rischio che si può incontrare in un determinato Processo.

Coerentemente con il processo di gestione del rischio delineato dal PNA sono stati individuati quattro blocchi, che corrispondono a:

- A) **Mappatura dei Processi:**
  1. Analisi dell'applicabilità dei processi ed individuazione di nuove Aree di rischio e/o Processi agenziali;
  2. Identificazione delle Strutture deputate allo svolgimento del Processo;
- B) **Analisi e valutazione dei Processi:**

3. Valutazione dei processi esposti al rischio (in termini di impatto e probabilità);

**C) Identificazione e valutazione dei rischi:**

4. Analisi dell'applicabilità dei rischi specifici presenti nel catalogo ed individuazione di nuovi rischi specifici associati ai processi valutati come maggiormente rischiosi;

5. Valutazione dei rischi specifici (in termini di impatto e probabilità);

**D) Identificazione delle misure:**

6. Identificazione delle misure più idonee alla prevenzione/mitigazione/trattamento del rischio.

# PRIMA PARTE: LA MAPPATURA DEI PROCESSI

## 1. Analisi dell'applicabilità dei processi ed individuazione di nuove Aree di rischio e/o Processi per l'amministrazione di appartenenza.

La Tabella n. 1, contiene:

- le aree di rischio individuate dal PNA come comuni a tutte le amministrazioni;
- i principali processi associati alle aree di rischio, individuati dal PNA come comuni a tutte le amministrazioni,

per ciascuna area di rischio assegnata è stato indicato, nell'apposito spazio, se il Processo è applicabile alle peculiarità dell'Agenzia. In caso di non applicabilità, sono state evidenziate le motivazioni.

## 2. Identificazione degli Uffici deputati allo svolgimento del Processo.

Per ciascun Processo vengono segnalati, nell'apposito spazio, gli uffici (Unità/Sezioni/Servizi) interessati allo svolgimento dello stesso.

**Tabella n. 1: Mappatura dei Processi**

PROCESSO	D. 1	D. 2	D. 3	D. 4	D. 5	D. 6	D. 7	D. 8	D. 9	D. 10	Probabilità Media punteggi da D.1 a D.6	Impatto Media punteggi da D.7 a D.10
P1 - Reclutamento	2	5	1	5	1	3	2	1	0	5	2,83	2,00
P2 - Progressioni di carriera	2	5	1	1	1	3	2	1	0	5	2,17	2,00
P3 - Conferimento di incarichi di collaborazione	4	5	1	5	1	3	2	1	0	5	3,17	2,00
P4 - Programmazione e progettazione	1	5	1	5	1	2	2	1	0	5	2,50	2,00
P5 - Selezione del contraente	1	5	1	5	1	2	2	1	0	5	2,50	2,00
P6 - Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto	2	5	1	5	1	4	2	5	4	5	3,00	4,00
P7 - Esecuzione del contratto	2	5	1	5	5	4	1	1	0	5	3,67	1,75
P8 - Rendicontazione del contratto	2	2	1	5	1	1	1	1	0	5	2,00	1,75
P9- Acquisizione di beni e servizi afferenti l'attività commerciale di diritto privato	2	5	1	5	5	1	1	1	0	2	3,17	1,00
P10 - Attività commerciale di natura agricola e vivaistica	2	5	1	5	5	1	1	1	0	2	3,17	1,00

A seguito della valutazione dell'impatto e della probabilità, per ciascun Processo, si collochino i singoli Processi nell'apposita "Matrice Impatto-Probabilità".

IMPATTO	PROBABILITÀ				
	RARO	POCO PROBABILE	PROBABILE	MOLTO PROBABILE	FREQUENTE
SUPERIORE					
SERIO			P6		
SOGLIA		P1			
MINORE		P2, P4, P5	P3		
MARGINALE		P8	P7, P9, P10		

## SECONDA PARTE: ANALISI E VALUTAZIONE DEI PROCESSI

### 3. Valutazione dei processi esposti al rischio

La presente analisi, come dettato dal Piano Nazionale Anticorruzione, mira a valutare l'esposizione al rischio dei processi organizzativi. Verranno sottoposte a seguire 5 domande per la probabilità e 5 domande per l'impatto.

I punteggi relativi ad ogni risposta verranno riportati nell'apposita tabella di pagina 13, dove saranno evidenziate le medie dei punteggi riferite rispettivamente alla probabilità ed all'impatto. Verranno poi considerati, ai fini della identificazione e valutazione dei rischi di cui alla parte terza, i processi riferiti alle sole aree gialla e rossa secondo lo schema della matrice impatto/probabilità di cui a pag. 17

<b>VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ</b>	<b>VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO</b>
0 nessuna probabilità	0 nessun impatto
1 improbabile	1 marginale
2 poco probabile	2 minore
3 probabile	3 soglia
4 molto probabile	4 serio
5 altamente probabile	5 superiore

## A. PROBABILITA'

### Domanda 1: Discrezionalità

Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato	1
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	2
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	4
E' altamente discrezionale	5

### Domanda 2: Rilevanza esterna

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno	2
Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5

### Domanda 3: Complessità del processo

Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola p.a	1
Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	3
Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	5

### Domanda 4: Valore economico

Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna	1
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	3
Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni	5

(es.: affidamento di appalto)	
-------------------------------	--

**Domanda 5: Frazionabilità del processo**

<b>Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?</b>	
No	<b>1</b>
Si	<b>5</b>

**Domanda 6: Controlli**

<b>Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?</b>	
Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	<b>1</b>
Sì, è molto efficace	<b>2</b>
Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	<b>3</b>
Sì, ma in minima parte	<b>4</b>
No, il rischio rimane indifferente	<b>5</b>

**B. IMPATTO**

**Domanda 7: Impatto organizzativo**

<b>Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo?</b> <i>(se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)</i>	
Fino a circa il 20%	<b>1</b>
Fino a circa il 40%	<b>2</b>
Fino a circa il 60%	<b>3</b>
Fino a circa il 80%	<b>4</b>
Fino a circa il 100%	<b>5</b>



**Domanda 8: Impatto economico**

<b>Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?</b>	
No	<b>1</b>
Si	<b>5</b>

**Domanda 9: Impatto reputazionale**

<b>Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?</b>	
No	<b>0</b>
Non ne abbiamo memoria	<b>1</b>
Sì, sulla stampa locale	<b>2</b>
Sì, sulla stampa nazionale	<b>3</b>
Sì, sulla stampa locale e nazionale	<b>4</b>
Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale	<b>5</b>

**Domanda 10: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine**

<b>A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?</b>	
A livello di addetto	<b>1</b>
A livello di collaboratore o funzionario	<b>2</b>
A livello di dirigente di Struttura semplice	<b>3</b>
A livello di dirigente di Struttura complessa	<b>4</b>
A livello di Direttore Generale	<b>5</b>

**Tabella n. 2. La Valutazione della Rischiosità del Processo**

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PROBABILITA'			IMPATTO				Valore finale Probabilità	Valore finale Impatto
			D.1	D.2	D.3	D.4	D.5	D.6	D.7		
Acquisizione e progressione del personale	Reclutamento	Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;	1	1	2	1	1	1	3	1,33	1,5
		Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;	1	1	2	1	1	1	2	1,33	1,25
	Progressioni di carriera	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;	1	1	1	1	1	1	3	1,00	1,5
	Conferimento di incarichi di collaborazione	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	1	1	2	1	1	1	3	1,33	1,5
Contratti pubblici	Programmazione e progettazione	errata valutazione del fabbisogno	1	1	1	1	1	1	3	1,00	1,5
	Selezione del contraente	procedura di selezione di favoreggiamento con requisiti ad hoc	1	1	2	1	1	1	2	1,33	1,25
	Verifica aggiudicazione e stipula contratto	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzato a favorire un'impresa	1	1	1	1	1	1	2	1,00	1,25
	Esecuzione del contratto	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione deve attenersi per assegnare i punteggi	1	1	1	1	1	1	2	1,00	1,25
	Rendicontazione	Mancato rispetto di individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse	1	1	1	1	1	1	2	1,00	1,25
Area commerciale di natura agricola e vivaistica	Acquisizione di beni e servizi afferenti ad attività commerciale di diritto privato	Eccessiva discrezionalità nell'acquisizione/vendita di beni e servizi (Misura: adozione listino diversificato app.to da A.U., PR.05 Iso 9001:2008	1	1	1	1	1	1	2	1,00	1,25
	Attività commerciale di natura agricola e tecnica	Eccessiva discrezionalità e uso distorto delle modalità di vendita e nelle procedure di declassamento di prodotti vivaistici (Misura: valutazione del rischio effettuata da Resp.Area comm., e Resp.Area prod., autorizz. A.U.)	1	1	1	1	1	1	2	1,00	1,25
C=1; B=2; C=3											

A seguito della valutazione dell'impatto e della probabilità, per ciascun Processo, si collochino i singoli Processi nell'apposita "Matrice Impatto-Probabilità".

<b>Matrice Impatto-Probabilità</b>			
<b>IMPATTO/PROBABILITA'</b>	<b>BASSO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>ALTO</b>
<b>ALTO</b>			
<b>MEDIO</b>	R1, R3, R4, R5		
<b>BASSO</b>	R2, R6, R7, R8, R9, R10, R11		

## TERZA PARTE: IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI

### 4. Analisi dell'applicabilità dei rischi specifici presenti nel catalogo ed individuazione di nuovi rischi specifici associati ai processi valutati come maggiormente rischiosi;

Per ciascuna area di rischio assegnata e per ciascun Processo individuato come maggiormente rischioso verrà segnalato, nell'apposito spazio, se il rischio specifico è applicabile alle peculiarità dell'amministrazione di appartenenza. In caso di non applicabilità, verranno specificate le motivazioni.

Tabella n. 3: I rischi specifici associati al Processo

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni
Acquisizione e progressione del personale	Reclutamento	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari;	NO	I requisiti di accesso sono oggettivamente imposti da leggi, regolamenti e direttive a livello nazionale, regionale ed agenziale
		Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;	SI'	
		Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;	SI'	

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni
		Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari;	NO	Le vigenti disposizioni che disciplinano la materia impediscono l'inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità dell'ufficio
	Progressioni di carriera	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;	SI'	
	Conferimento di incarichi di collaborazione	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari.	SI'	
<b>Contratti pubblici</b>	Programmazione	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa.	SI'	
	Progettazione	Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto.	SI'	

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni
	Selezione del contraente	Negli affidamenti di servizi e forniture, favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità.	SI'	
	Verifica aggiudicazione e stipula del contratto	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Possibili esempi: i) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; ii) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica; iii) mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice.	SI'	
	Esecuzione del contratto	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	SI'	
	rendicontazione	Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	SI'	

AREA DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	Indicare se il rischio specifico è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicarne le motivazioni
Area: commerciale di natura agricola vivaistica	Acquisizione di beni e servizi afferenti ad attività commerciale - di diritto privato	Eccessiva discrezionalità nell'acquisizione di beni e servizi ( Misura : listino prezzi diversificato per categoria)	Sì'	
	Attività commerciale di natura agricola vivaistica	Eccessiva discrezionalità e uso distorto delle modalità di vendita e nelle procedure declassamento di prodotti vivaistici ( Misura: valutazione circa gli aspetti del rischio effettuata da Resp. Area commerciale e Resp area produzione	Sì'	

## 5. Valutazione dei rischi specifici (in termini di impatto e probabilità);

Per ciascun processo individuato come maggiormente rischioso associato alle aree assegnate, si procederà di seguito alla valutazione della probabilità e dell'impatto. La probabilità indica la frequenza di accadimento degli specifici rischi, mentre l'impatto indica il danno che il verificarsi dell'evento rischioso causa all'Agenzia. Le domande che seguono sono finalizzate alla valutazione dell'impatto e della probabilità dal punto di vista sia soggettivo che oggettivo.

<b>PROBABILITA'</b> : Le domande che seguono sono volte a rilevare la probabilità intesa come frequenza di accadimento degli eventi rischiosi. La finalità è quella di indagare sulla frequenza di accadimento storicamente rilevabile, e sulla probabilità di accadimento futura (potenziale) degli eventi rischiosi legati al processo.		
<b>Probabilità oggettiva</b>		<b>Probabilità soggettiva</b>
<p><b>DOMANDA 1:</b> Ci sono state <b>segnalazioni</b> che hanno riguardato episodi di corruzione o cattiva gestione inerenti il rischio in analisi? <i>(Per segnalazione si intende qualsiasi informazione pervenuta con qualsiasi mezzo -e-mail, telefono, ...-, ivi compresi i reclami)</i></p> <p>a. SI, vi sono state numerose segnalazioni (valore: ALTO);</p> <p>b. SI vi sono state poche segnalazioni (valore: MEDIO);</p> <p>c. NO, non vi sono state segnalazioni (valore: BASSO)</p>	<p><b>DOMANDA 2:</b> Ci sono state <b>sentenze</b> che hanno riguardato episodi di corruzione (es. Reati contro la PA, Falso e Truffa) inerenti il rischio in analisi?</p> <p>d. SI, vi sono state numerose sentenze (valore: ALTO);</p> <p>e. SI vi sono state poche sentenze (valore: MEDIO);</p> <p>f. NO, non vi sono state sentenze (valore: BASSO)</p>	<p><b>DOMANDA 3:</b> Secondo lei la probabilità che si verifichino eventi corruttivi o di cattiva gestione relativi al rischio in analisi è:</p> <p>a. L'evento è molto frequente: più di 3 casi all'anno (valore: ALTO);</p> <p>b. L'evento è poco frequente: 2 o 3 casi all'anno (valore: MEDIO);</p> <p>c. L'evento è piuttosto raro (valore: BASSO)</p>
<p>In caso di risposta "ALTO", indicare la lettera A; in caso di risposta "MEDIO", indicare la lettera B; in caso di risposta "BASSO" indicare la lettera C.</p>		



**IMPATTO:** Le domande che seguono sono volte a rilevare l’impatto (inteso come danno economico/finanziario, organizzativo e/o di immagine) che, il verificarsi degli eventi rischiosi riferiti al processo in analisi provocherebbe all’Agenzia in termini di danno (economico-finanziario e/o di immagine) storicamente rilevato e di danno potenziale/soggettivo.

Impatto oggettivo		Impatto soggettivo	
<p><b>DOMANDA 4:</b> A seguito di controlli sono state individuate irregolarità?</p> <p>a. SI, le irregolarità individuate a seguito di controlli hanno causato un grave danno (valore: ALTO);</p> <p>b. SI, le irregolarità individuate hanno causato un lieve danno (valore: MEDIO);</p> <p>c. NO, le irregolarità individuate non hanno causato danni all’amministrazione o non sono stati effettuati controlli (valore: BASSO)</p>	<p><b>DOMANDA 5:</b> Ci sono stati contenziosi?</p> <p>a. SI, i contenziosi hanno causato elevati costi economici e/o organizzativi per l'amministrazione (valore: ALTO);</p> <p>b. SI, i contenziosi hanno causato medio-bassi costi economici e/o organizzativi per l'amministrazione (valore: MEDIO);</p> <p>c. NO, i contenziosi hanno causato costi economici e/o organizzativi trascurabili per l'amministrazione o non vi sono stati contenziosi (valore: BASSO)</p>	<p><b>DOMANDA 6:</b> Nel corso degli ultimi 3 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il rischio in analisi?</p> <p>a. 3 o più articoli pubblicati in quotidiani nazionali e/o 4 o più articoli pubblicati in quotidiani locali (valore: ALTO);</p> <p>b. fino a 3 articoli pubblicati in quotidiani locali e/o almeno 1 articolo pubblicato su un quotidiano nazionale (valore: MEDIO);</p> <p>c. fino ad 1 articolo pubblicato su un quotidiano locale (valore: BASSO)</p>	<p><b>DOMANDA 7:</b> Secondo lei il verificarsi di eventi legati al rischio può causare all’amministrazione un impatto:</p> <p>a. Il verificarsi degli eventi rischiosi legati alla classe di rischio in oggetto può causare un ingente danno all'amm.ne (valore: ALTO);</p> <p>b. Il verificarsi degli eventi rischiosi legati alla classe di rischio in oggetto può causare un danno rilevante all'amm.ne (valore: MEDIO);</p> <p>c. Il verificarsi degli eventi rischiosi legati alla classe di rischio in oggetto può causare un danno trascurabile all'amm.ne (valore: BASSO)</p>
<p>In caso di risposta “ALTO”, indicare la lettera A; in caso di risposta “MEDIO”, indicare la lettera B; in caso di risposta “BASSO” indicare la lettera C.</p>			

**Matrice Impatto-Probabilità**

PROBABILITÀ IMPATTO	BASSO	MEDIO	ALTO
ALTO	Red	Red	Red
MEDIO	Green	Yellow	Red
BASSO	Green	Green	Yellow

## QUARTA PARTE: IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE

### 6. Identificazione delle misure più idonee alla prevenzione/mitigazione/trattamento del rischio.

Dalla valutazione dell'impatto e della probabilità dei processi associati ai rischi specifici, emergono quelli con maggiore esposizione al rischio dell'amministrazione.

**Umbrator ha ritenuto opportuno procedere al lavoro di cui alla successiva tabella 5 per tutti i rischi specifici precedentemente censiti (indipendentemente dalle risultanze ottenute dalla "matrice impatto probabilità" .**

Per tale motivo:

1. Sono stati evidenziati gli uffici maggiormente esposti al rischio;
2. Sono state identificate, sulla base delle informazioni fornite nell'allegato 1, le Misure del PNA capaci di presidiare il rischio;
3. Sono state identificate le eventuali misure a presidio del rischio già presenti nell'organizzazione;
4. Sono state infine individuate la/le misure più idonee a mitigare il rischio, distinguendole tra obbligatorie e ulteriori e tra specifiche e trasversali.

**Tabella n. 5: Individuazione delle Misure**

PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	UFFICI MAGGIORMENTE ESPOSTI	MISURE DEL PNA APPLICABILI	MISURE ESISTENTI	MISURA PROPOSTA	TIPOLOGIA MISURA	
						Obbligatoria ulteriore	Specifica/trasversale
<b>Reclutamento</b>	Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzati al reclutamento di candidati particolari	Servizi Amm.ne Prod.ne, Commerciale	P.T.T.I.; Codice comportamento; Formazione del personale;  Segnalazioni dipendenti; azione di sensibilizzazione della società civile;	Circolari e direttive Dip. Funzione pubblica; Delibere A.U.,  Regolamento delle assunzioni Umbraflor;  Rotazione componenti commissioni di concorso	Rotazione Responsabili del Procedimento	P.T.T.I.	P.T.T.I.;  Informatizzazione dei processi;  accesso telematico a dati;  documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, dei documenti e procedimenti;  Il monitoraggio sul rispetto dei termini.
	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;	A.U.  Serv. Amm.ne Prod.ne e Commerciale	P.T.T.I.;  Codice comportamento Umbraflor;  Formazione del		Rotazione Responsabili del procedimento  Integrazione Regolamento	P.T.T.I.	P.T.T.I.  Informatizzazione dei processi;  accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e riutilizzo

			personale; Segnalazioni dipendenti; Azione di sensibilizzazione della società civile.		assunzioni Umbraflor		dei dati, documenti e procedimenti; monitoraggio sul rispetto dei termini
<b>Progressioni di carriera</b>	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari;	A.U.  Servizi Amm.ne, Prod.ne, Commerciale	P.T.T.I.;  Codice comportamento Umbraflor;  Formazione del personale;  Segnalazioni dipendenti;  Azione di sensibilizzazione della società civile.	Circolari e direttive Dip.; Funzione pubblica; Delibere A.U.,  regolamento delle assunzioni Umbraflor;  Rotazione componenti commissioni di concorso	Rotazione Responsabili del Procedimento	P.T.T.I.	P.T.T.I.  Informatizzazione dei processi;  accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti; monitoraggio sul rispetto dei termini
<b>Conferimento incarichi di collaborazione</b>	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	A.U.  Servizi Amm.ne, Prod.ne, Commerciale	P.T.T.I.;  Codice comportamento Umbraflor;  Formazione del personale;  Segnalazioni dipendenti;	Circolari e direttive dip. Funzione pubblica; Decreti A.U.	*	P.T.T.I.	P.T.T.I.

			Azione di sensibilizzazione della società civile.				
<b>Programmazione e progettazione</b>	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscono una determinata impresa	A.U., Posizione individuale	P.T.T.I.;  Segnalazioni dipendenti;  Azione di sensibilizzazione della società civile.	Decreti A.U.	*		P.T.T.I.  Albo fornitori
<b>Selezione del contraente</b>	Errata valutazione del fabbisogno	A.U., Posizione individuale	P.T.T.I.;  Segnalazioni dipendenti;  Azione di sensibilizzazione della società civile.	Decreti A.U.	*		P.T.T.I.  Albo fornitori
<b>Verifica, aggiudicazione e stipula del contratto</b>	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa finalizzato a favorire un'impresa	A.U., Posizione individuale	P.T.T.I.;  Segnalazioni dipendenti;  Azione di sensibilizzazione della società civile.	Decreti A.U.	*		P.T.T.I.

<b>Rendicontazione</b>	Mancato rispetto di individuazione e verifica delle offerte anormalmente basse	A.U., Posizione individuale	P.T.T.I.; Segnalazioni dipendenti; Azione di sensibilizzazione della società civile.	Decreti A.U.	*		P.T.T.I.
<b>Esecuzione del contratto</b>	Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione deve attenersi per assegnare i punteggi	A.U., Posizione individuale	P.T.T.I.	Decreti A.U.	*		P.T.T.I.
<b>Acquisizione di beni e servizi afferenti ad attività commerciali di diritto privato</b>	Eccessiva discrezionalità nell'acquisizione/vendita di beni e servizi	Uff. Commerciale, Uff. Produzione, Uff. Amministrazione	Audit interni su fabbisogno e adozione procedure interne per rilevazione e comunicazione	Adozione listino diversificato approvato da A.U., PR 05. ISO 9001:2008; V.I. ai sensi della Iso 9001:2008, Reg N.C.	*		P.T.T.I. Albo fornitori.
<b>Attività commerciale di natura agricola e tecnica</b>	Eccessiva discrezionalità e uso distorto delle modalità di vendita e nelle procedure di declassamento di prodotti vivaistici	Uff. Commerciale, Uff. Produzione, Uff. Amministrazione	Audit interni su fabbisogno e adozione procedure interne per rilevazione e comunicazione	Misura: valutazione del rischio effettuata dal Resp. Area commerciale e Resp. Area Produzione autorizz. A.U., PR 05 Iso 9001:2008	Adottare un'appropriata segnalazione sul software aziendale e semestralment e sottoporre la valutazione ad A.U.		P.T.T.I. Redistribuzione delle mansioni operai addetti vivaio.

## Allegato 1: Il trattamento del rischio di corruzione: le misure obbligatorie previste dal PNA

Secondo quanto definito nell'Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione, di seguito sono identificate nel dettaglio le misure necessarie a "neutralizzare" o ridurre il rischio. In tal senso, il Piano, individua una serie di misure "obbligatorie" che devono essere necessariamente implementate all'interno di ciascuna amministrazione.

Di seguito sono schematizzate le misure previste dal Piano, con una breve descrizione delle caratteristiche principali e delle loro finalità.

MISURA	DESCRIZIONE	FINALITA'
<b>Trasparenza</b>	<p>Consiste in una serie di attività volte alla diffusione di informazioni rilevanti sull'amministrazione, quali ad esempio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Informatizzazione dei processi;</li> <li>- Accesso telematico;</li> <li>- Monitoraggio termini procedurali</li> </ul>	Migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa attraverso la piena conoscenza delle attività dell'amministrazione e delle responsabilità per il loro corretto svolgimento
<b>Codice di Comportamento</b>	Definito sia a livello nazionale che Agenziale; le norme in essi contenute regolano in senso legale ed eticamente corretto il comportamento dei dipendenti e, per tal via, indirizzano l'azione amministrativa	Assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico.
<b>Rotazione del Personale</b>	Consiste nell'assicurare, laddove possibile, l'alternanza tra più professionisti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure in determinate aree considerate a maggior rischio corruttivo.	Ridurre il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione.
<b>Astensione in caso di Conflitto</b>	Consiste nel:	Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.



MISURA	DESCRIZIONE	FINALITA'
<b>di Interessi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• obbligo di astensione per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;</li> <li>• dovere di segnalazione a carico dei medesimi soggetti.</li> </ul>	
<b>Svolgimento incarichi d'ufficio attività ed incarichi extra-istituzionali</b>	<p>Consiste nell'individuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• degli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche;</li> <li>• dei criteri generali per disciplinare i criteri di conferimento e i criteri di autorizzazione degli incarichi istituzionali;</li> <li>• in generale, di tutte le situazioni di potenziale conflitto di interessi derivanti da attività ed incarichi extra-istituzionali;</li> </ul>	Evitare un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale.
<b>Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività o incarichi precedenti</b>	<p>Consiste nella definizione di criteri e procedure chiare per l'affidamento di incarichi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni;</li> <li>• soggetti che sono stati componenti di organi di indirizzo politico;</li> </ul>	<p>Evitare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il rischio di un accordo corruttivo per conseguire un vantaggio in maniera illecita (lo svolgimento di certe attività/funzioni possono agevolare la preconstituzione di situazioni favorevoli per essere successivamente destinatari di incarichi dirigenziali e assimilati);</li> <li>• la costituzione di un <i>humus</i> favorevole ad illeciti scambi di favori, attraverso il contemporaneo svolgimento di alcune attività che possono inquinare l'azione imparziale della pubblica amministrazione;</li> <li>• l'affidamento di incarichi dirigenziali che comportino responsabilità su aree a rischio di corruzione a soggetti con condanne penali (anche se non definitive);</li> </ul>
<b>Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali</b>	<p>Si tratta "dell'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di 15 giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di</p>	Evitare situazioni di potenziale conflitto di interessi.

MISURA	DESCRIZIONE	FINALITA'
	attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico".	
<b>Lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro</b>	Consiste nel divieto ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di una PA di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.	Evitare che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose e così sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione per ottenere un lavoro per lui attraente presso l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto
<b>Commissioni, assegnazioni uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro la PA</b>	Consiste nel divieto di nominare come membri di commissioni di aggiudicazione di gare, in qualità di segretari, o funzionari di uffici preposti alla gestione di risorse finanziarie (etc.), soggetti che hanno riportato condanne, anche non passate in giudicato, per reati contro la PA (ai sensi del capo I Titolo II, secondo libro del c.p.).	Evitare che, all'interno degli organi che sono deputati a prendere decisioni e ad esercitare il potere nelle amministrazioni, vi siano soggetti condannati (anche con sentenza non definitiva) per Reati e Delitti contro la PA
<b>Whistleblowing</b>	Si tratta della messa in opera di misure a tutela dei dipendenti pubblici che segnalano illeciti.	Garantire: <ul style="list-style-type: none"> <li>• la tutela dell'anonimato;</li> <li>• il divieto di discriminazione nei confronti del whistleblower;</li> </ul>
<b>Formazione</b>	Si tratta della realizzazione di attività di formazione dei dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato il rischio di corruzione sui temi dell'etica e della legalità.	Assicurare la diffusione di valori etici, mediante l'insegnamento di principi di comportamento eticamente e giuridicamente adeguati e di una maggiore conoscenza e consapevolezza delle proprie azioni all'interno dell'amministrazione.
<b>Patti di Integrità</b>	Si tratta di un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.	Garantire la diffusione di valori etici, valorizzando comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

MISURA	DESCRIZIONE	FINALITA'
<b>Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile</b>	Consiste nell'attivare forme di consultazione con la società civile.	Assicurare la creazione di un dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e che possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti".

*Fonte: Allegato 1 del Piano Nazionale Anticorruzione*